



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 384

della Giunta comunale

Oggetto: ANTICIPAZIONE DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025.

Il giorno 23.12.2024 ad ore 08.52 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaca	Bozzarelli Elisabetta
assessore	Baggia Monica
e assessori	Casonato Giulia
	Facchin Ezio
	Gilmozzi Italo
	Panetta Salvatore
	Pedrotti Alberto

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2024/410 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

richiamato il contratto n. 329 rep. sottoscritto in data 22 dicembre 2022, concernente l'affidamento del servizio di tesoreria per il quinquennio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 a Intesa Sanpaolo S.p.a.;

visti gli articoli dal 209 al 226 del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali), così come richiamati dall'art. 49 della L.p. 9 dicembre 2015 n. 18 recante "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)" e, nello specifico, l'art. 222 (Anticipazioni di tesoreria) che, al comma 1, prevede "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione di Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio";

atteso che, ai sensi dell'art. 16, comma 1 del Capitolato di Tesoreria, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 6 dicembre 2021 n. 169, relativo alla nuova gestione del contratto di tesoreria periodo 2023-2027, "Il Tesoriere, su richiesta del Comune, corredata dal provvedimento autorizzativo, è tenuto a concedere anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo previsto dalla normativa nel tempo vigente";

visto inoltre il comma 2, lett. a) dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007 n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" che stabilisce che non costituiscono indebitamento le operazioni che consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio, complessivamente rientranti nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario;

considerato che, sulla base dei dati risultanti dal rendiconto riferito all'esercizio 2023, l'ammontare delle entrate correnti accertate afferenti i primi tre titoli del bilancio risulta pari a euro 209.368.466,83, per cui l'importo massimo di indebitamento risulta pari a euro 52.342.116,71, mentre, sulla base dei dati provvisori riferiti all'esercizio 2024, l'ammontare di dette entrate risulta pari a euro 215.589.896,25 (importo ottenuto moltiplicando il preventivo 2024 dei primi tre titoli delle entrate pari ad euro 216.195.242,93 per la media semplice del grado di realizzo rilevato negli ultimi tre rendiconti approvati, pari al 99,72%), per cui l'importo massimo di indebitamento ammonta a euro 53.897.747,06;

ritenuto di richiedere prudenzialmente quale ammontare per l'eventuale anticipazione l'importo di euro 40.000.000,00;

atteso che il ricorso all'anticipazione di cassa per l'importo di euro 40.000.000,00, e quindi nel rispetto dei limiti sopra richiamati, è previsto nei documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2025-2027 e, nello specifico, nella Sezione 2 (Analisi delle risorse) –Titolo 7 (Anticipazione da tesoreria) della Nota integrativa al Bilancio di previsione 2025 - 2027;

visto l'art. 195 (Utilizzo di entrate a specifica destinazione) del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m. in base al quale:

"1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

2. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.
3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.
4. Gli Enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.”;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 135, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2025-2027;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 136, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2024 n. 382, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025-2027;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2024-2026;

ritenuto che ricorrano i presupposti per la dichiarazione dell'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., in considerazione della necessità, in caso di eventuali deficienze di cassa, di poter usufruire di tale anticipazione già a far data dal 1° gennaio 2025;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di chiedere ad Intesa Sanpaolo S.p.a., Tesoriere del Comune di Trento, la concessione di un'anticipazione di cassa dell'importo massimo di euro 40.000.000,00 qualora dovessero insorgere, nel corso dell'anno 2025, momentanee deficienze di cassa;

2. di autorizzare la Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali all'utilizzo delle somme aventi specifica destinazione, così come previsto dall'art. 195 del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m., dall'art. 49 del vigente Regolamento di contabilità, nonché dal principio contabile 10, allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
3. di vincolare a favore del Tesoriere comunale tutte le entrate del Comune, fatte salve quelle a destinazione vincolata "ex lege", fino alla totale compensazione delle somme anticipate;
4. di estinguere l'eventuale anticipazione di cassa entro l'esercizio 2025. La somma corrispondente all'eventuale utilizzo non rimborsato al 31.12.2025 sarà versata dal Tesoriere come entrata di competenza del Comune e da questi contabilizzata come riscossione di pertinenza, autorizzando il Tesoriere ad addebitare, contemporaneamente all'esercizio 2025 con valuta 31.12.2025, lo stesso importo, con richiesta di emissione del relativo mandato di pagamento da emettere sull'esercizio 2026 in conto residui 2025, previa eventuale attivazione in tempo utile dell'occorrente anticipazione per l'esercizio finanziario 2026, nel caso non sia possibile l'utilizzazione di fondi propri del Comune;
5. di corrispondere, sulle somme eventualmente anticipate, gli interessi pari all'Euribor a 3 mesi base 360, media del mese precedente, aumentato di 1,450 punti percentuali (spread), a decorrere dalla data di effettivo utilizzo della somma anticipata, come da offerta economica presentata in sede di gara da Intesa Sanpaolo S.p.a.;
6. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'eventuale impegno di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati qualora si richiedesse l'anticipazione di cassa;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione a Intesa Sanpaolo S.p.a.;
8. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ANTICIPAZIONE DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 (Ianeselli, Bozzarelli, Baggia, Casonato, Facchin, Gilmozzi, Panetta, Pedrotti)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 23.12.2024

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 410 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: ANTICIPAZIONE DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 17 dicembre 2024

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 410 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: ANTICIPAZIONE DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 17.12.2024